

**AZIENDE E RISORSE.** Paolo Gesa (Valsabbina) interviene su una delle questioni di attualità

# «No ai minibot, sì alla cessione dei crediti maturati verso la PA»

«Non servono nuovi strumenti. Con il nostro piano già acquistati oltre quattrocento milioni di euro con un sostegno alle imprese»

«La situazione dei debiti commerciali della Pubblica amministrazione è significativamente migliorata negli ultimi anni, ma permangono evidenti e ampi margini di miglioramento». Lo sottolinea Paolo Gesa, responsabile Divisione Business di Banca Valsabbina.

**COME FARE** per superare anche queste ultime inefficienze? «Rispetto alla soluzione più semplice, cioè emettere nuovo debito ordinario, c'è un'alternativa più semplice, meno costosa per le casse pubbliche ed efficiente: favorire la cessione dei crediti commerciali vantati dalle aziende a operatori specializzati. Per fare un esempio - prosegue Gesa -, nell'ambito del piano di acquisto pro soluto dei crediti delle imprese nei confronti della PA che Valsabbina ha lanciato nel 2016, in poco più di due anni sono stati acquistati crediti per oltre 400 milioni di euro, di cui 250 già incassati, dando un concreto sostegno al miglioramento dei tempi di incasso» delle società.

Pero Gesa, anche sulla base dei recenti annunci di politi-



Paolo Gesa (Banca Valsabbina)

## Intesa Sanpaolo

**1,2 MLN CON «BANCA 5»**  
Nel Bresciano sono state oltre 13.000 le operazioni di prelievo contanti nelle tabaccherie convenzionate «Banca 5» nei primi 10 mesi dall'avvio del servizio, per un circa 1,2 milioni di euro. Lo evidenzia Intesa Sanpaolo indicando in oltre 1,3 milioni il dato nazionale delle attività per un controvalore di 120 milioni di euro.

ca monetaria della Bce, «il sistema finanziario è liquido e lo rimarrà a lungo. Non servono nuove soluzioni finanziarie, come i minibot che in questo periodo hanno scatenato numerose reazioni, servirebbe piuttosto una legge per rendere finanziabile la totalità dei propri debiti commerciali: dovrebbe prevedere l'obbligatorietà della certificazione del credito in PCC in tempi certi da parte di tutte le Pubbliche amministrazioni, l'introduzione del divieto di rifiuto della cessione, spesso usato in maniera strumentale dagli enti pubblici e, infine, una garanzia statale sui crediti commerciali che le Pmi smobilizzano con le banche, consentendo agli istituti di evitare il rischio di default e ottenere risparmi in termini di capitale».

**CON QUESTI** interventi gran parte dei crediti commerciali delle imprese «potrebbe essere facilmente smobilizzata dal sistema bancario, con benefici per le aziende in termini di liquidità disponibile a costi contenuti, senza il bisogno di nuove soluzioni, che rischierebbero di avere effetti deleteri in termini di credibilità per il sistema economico del Paese - conclude Gesa -: una mancanza di credibilità che pagheremmo ogni giorno in termini di maggiori oneri sul già consistente debito pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gruppo Arvedi

### Nel 2018 volumi e ricavi in crescita

Il gruppo Arvedi di Cremona - presente nel Bresciano con la Metalfer di Roè Volciano - archivia il 2018 con risultati positivi, in termini di produzione, vendite, ricavi, redditività. Soddisfacente, inoltre, il miglioramento dell'indebitamento finanziario che si riduce di oltre 72 milioni di euro su base annua a 508,5 milioni di euro.

**IN SINTESI** emergono un +5% nei volumi (poco più di 4,5 milioni di tonnellate) e ricavi consolidati in progresso del 9,5% a 3,126 miliardi di euro grazie anche al favorevole andamento dei prezzi medi di vendita, in particolare della prima metà dell'anno. La marginalità operativa lorda è in linea con quella precedente: il margine operativo lordo consolidato è a 460,4 milioni (466,7 miln nel 2017). Nel 2018 il risultato operativo consolidato del gruppo risulta pari a 269,6 milioni di euro. Il risultato netto consolidato non si discosta da quello di dodici mesi prima e si posiziona a 164,7 miln di euro. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un altro presidio a Brescia per sollecitare risposte sul fronte dei pagamenti della Cassa straordinaria

Una nuova mobilitazione. Oggi, come informa in una nota la Fiom di Brescia, dalle 9, è in programma un presidio davanti alla sede dell'Inps in via Benedetto Croce in città: parteciperanno i lavoratori (un'ottantina) della Raffineria Metalli Capra spa (arrivata al capolinea lo scorso gennaio) degli stabilimenti di Castel Mella e Montironi.

La nuova iniziativa - dopo l'assemblea organizzata sempre davanti all'Istituto di previdenza sociale all'inizio di aprile - è stata decisa «per dare risalto al fatto che gli addetti non percepiscono il corrispettivo di Cassa integrazione straordinaria dall'inizio dell'anno». Quindi sollecitano l'Inps «a intervenire al fine di erogare quanto previsto dalla legge e già deliberato dal ministero competente», si legge nel comunicato. Inoltre, «chiedono che il Dicastero autorizzi in tempi brevi la nuova richiesta di Cigs dal giorno 30 gennaio 2019, per dare seguito poi ai pagamenti dei mesi arretrati e di quelli successivi». Proprio riguardo l'ammortizzatore sociale nei giorni scorsi è arrivato l'ok al decreto dal ministero competente. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavoratori della Raffineria Metalli Capra in pressing sull'Inps

## Santoni spa

**CIG FINO ALLE FERIE**  
Cassa integrazione ordinaria dal 3 giugno scorso al prossimo 3 agosto: è la richiesta avanzata dalla Santoni spa (gruppo Lonati) di Brescia per far fronte alla situazione di rallentamento che sta nuovamente caratterizzando il settore meccanotessile. La domanda è stata presentata per un centinaio di addetti su un totale di 300 e l'utilizzo è subordinato alle effettive esigenze. In precedenza nello stabilimento si sono già utilizzate 4 settimane di Cig non continuative.

## Metalmeccanici

**L'UGLM NON SCIOPERA**  
«L'Uglm non parteciperà allo sciopero del 14 giugno»: è quanto spiega in una nota la sigla sindacale prendendo spunto dalla protesta dei metalmeccanici di dopodomani. «Per chi lo ha indetto - si legge - non nasce in polemica con le politiche del Governo, ma dalla volontà di riportare al centro dell'agenda azioni volte al rilancio del lavoro e degli investimenti. L'Uglm non ci crede, pensa sia il solito sciopero, strumentale, contro un Esecutivo non allineato ai poteri forti dell'Europa».

## Borsa Italiana dell'11 giugno 2019

Azioni	prezzo chius.	variaz. chius.	variaz. anno	valori a 52 sett. min	valori a 52 sett. max
A					
A.S.Roma	0,5040	-0,20	14,55	0,433	0,559
A2A	1,515	0,53	5,50	1,400	1,641
A3A	1,700	0,35	27,01	11,187	17,200
Acotel Group	3,020	0,33	-26,6	2,648	4,556
Ascm-Agam	1,780	0,56	-27,4	1,658	2,496
Aedes	1,420	-0,58	-1,082	2,292	
Aedes 18-20 warr	0,0041	-0,89	-	0	0
Aeffe	1,982	-0,80	-28,8	1,917	3,040
Aeroporto di Bologna	11,080	1,28	29,5	10,675	15,900
Alba	N.R.				
Alerion	2,750	3,77	-13,8	2,600	3,185
Ambientthesis	0,3740	1,08	3,89	0,324	0,408
Amplifon	19,990	-0,15	17,24	13,582	20,440
Anima Holding	2,780	0,94	-45,1	2,652	5,135
Aquafil	8,280	-0,84	-31,3	7,856	13,025
Aquafilwarr	0,7200	1,27	-74,7	0	3
Ascopiave	3,665	0,96	27,44	2,668	3,646
Asitaldi	0,6200	-0,16	-7,26	0,428	2,257
ASTM	25,56	0,55	32,71	15,536	25,556
Attivita	23,700	0,02	-3,21	15,538	25,556
Aut.Merid	30,63	0,33	851	2,6241	32,523
Autogill	9,225	-0,96	-14,8	7,139	11,255
Avio	13,820	1,47	-11,4	10,531	15,651
Azimut	15,170	1,10	9,93	9,393	18,034
B					
BCarige	0,0015	-	-81,3	0,001	0,010
BCariger	50,50	-0,39	335,40	89,500	500
BDesio-Br	1,945	2,10	-5,54	1,724	2,150
BFininvest	1,740	-0,17	-15,9	1,673	2,157
BIntermed	0,1260	0,40	-46,0	0,128	0,308
BProfilo	0,1490	0,68	-25,4	0,148	0,214
BSardognar	7,840	1,82	24,44	5,819	9,918
B&C Speakers	11,750	-0,84	-52,4	10,550	13,036
B.F.	25,10	-0,40	-0,40	20,82	2,623
BancaFarmactoring	4,975	-0,10	-3,40	4,336	5,653
Banca Generali	23,74	2,24	6,08	17,065	25,421
Banca Ifis	11,630	3,19	-540	11,248	28,500
Banca Mediolanum	6,205	0,16	2,99	4,854	6,751
Banca Sistema	1,176	-1,67	-42,6	1,191	2,130
Banco BPM	1,706	0,89	-30,2	1,546	2,720
Basicnet	5,090	-2,12	34,12	3,705	5,743
Bastogi	0,9360	-0,73	-0,73	0,800	1,135
BB Biotech	5,940	-1,16	4,76	49,467	64,907
BC	0,9660	-1,23	5,10	0,818	6,050
Beghelli	1,890	1,65	-33,2	1,686	2,360
Belladue Industrie	2,280	-0,50	-29,2	0,839	3,039
Blancanano	0,2340	1,74	-14,6	0,170	0,325
Blesse	15,800	1,09	-58,4	13,931	39,370
Bioera	0,0896	-3,45	-51,0	0,056	0,186
Borges Risq	1,100	-2,14	-10,0	1,050	1,850
BPF-Banca	0,5250	-1,10	0,452	0,650	
BPF-Banca	3,444	0,94	-19,8	2,995	4,786
Brembo	10,140	1,40	-185	8,893	12,511
Brioschi	0,0690	-2,27	-0,504	0,083	
Brunello Cucinelli	28,98	1,19	-18,9	26,875	39,890
Buzzi Unic	12,180	-0,65	2,70	9,288	13,775
Buzzi Unicem	17,950	0,42	-16,2	14,895	21,370
C					
Cairo Communicat	2,760	0,36	-15,5	2,687	4,020

0

Falk-Renewables

3,716

0,05

80,83

1,725

3,921